

GIOCHI, «VIA LE FIRME»

Protesta in Rai, i giornalisti contro Petrecca

di **Fabrizio Roncone**

Scotta, in viale Mazzini, il caso Petrecca. Con i giornalisti contro il direttore di Rai Sport per la telecronaca dell'apertura delle Olimpiadi. Via le firme e sciopero alla fine dei Giochi. Petrecca, già sfiduciato due volte, incontrerà l'ad Rossi e non seguirà la cerimonia di chiusura.

da pagina 8 a pagina 11

Baccaro, Di Caro, R. Franco

Rai, braccio di ferro su Petrecca I vertici: ora serve responsabilità

La redazione sportiva: servizi senza le nostre firme. Lui non commenterà la cerimonia di chiusura

ROMA Nessuna offerta di dimissioni. Ma anche nessuna richiesta di dimissioni. Il faccia a faccia tra l'amministratore delegato della Rai, Giampaolo Rossi, e il direttore di Rai Sport, Paolo Petrecca, sul flop della telecronaca della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali, mette due punti fermi. Il primo: l'azienda apre un tavolo con i sindacati per affrontare i problemi di merito della redazione sportiva. Il secondo: Petrecca dovrà tornare a fare il proprio lavoro, dunque basta telecronache. Con la conseguenza che quella di chiusura delle Olimpiadi sarà da lui stesso assegnata a qualcun altro.

L'incontro è stato preceduto ieri da una presa di posizione della redazione di Rai Sport, che ha annunciato l'immediato ritiro delle firme a servizi, collegamenti e telecronache e, al termine dei Giochi, tre giorni di sciopero. A seguire, sono arrivati gli attestati di solidarietà di RaiNews24 e Televideo, del cdr Rai Parlamento, del Tg2, del Coordinamento cdr Tgr e del cdr Approfondimento.

Al termine del confronto, nessuna nota ufficiale ma alcune chiavi interpretative, affidate alle agenzie. Rossi avrebbe chiamato Petrecca a un'assunzione di responsabi-

lità sia in relazione alla telecronaca, sia rispetto alla redazione. Ma l'ad ha sollecitato anche quest'ultima a evitare strumentalizzazioni o perso-

nalismi, in una fase in cui la Rai è sotto gli occhi di tutti, dicendosi aperto al confronto. In tale ottica è stata decisa la convocazione *ad horas* dei rappresentanti sindacali.

A Petrecca sarebbe stato fatto notare che la telecronaca dei Giochi non è stata all'altezza delle aspettative, benché nata da un'emergenza: il venir meno del commentatore designato. Il direttore di Rai Sport, che non ha ascoltato il consiglio dell'ad a non cimentarsi personalmente nel commento, dovrà per il futuro ritornare al suo ruolo consueto, ristabilendo i rapporti

con la redazione. Quest'ultima, chiamata al confronto sindacale, dovrà indicare quali siano i problemi concreti da risolvere, evitando di limitarsi a volere la sostituzione del direttore. A tutti è stato richiesto di non far mancare impegno e concentrazione nei giorni delle Olimpiadi.

La replica del Cdr e del fiduciario di Rai Sport, di Usigrai e di Fnsi è dura. Viene considerato «irricevibile» e offensivo

il richiamo a evitare strumentalizzazioni o personalismi, perché significherebbe «che il vertice Rai continua a non volersi assumere la responsabilità di quanto sta succedendo». Si registra che «nessuna decisione è stata assunta per riportare serenità nelle redazioni» ma si accetta l'invito al confronto.

Il ministro dello Sport, Andrea Abodi, interrogato sulla telecronaca di Petrecca, ha dichiarato di non averla seguita, essendo a San Siro. Intanto a Rai Sport giunge la solidarietà di Pd, M5S e Avs. Mentre resta caldo anche il fronte delle polemiche su Sanremo: «Mi chiedo — ha detto la segretaria del Pd, Elly Schlein — se oggi Giorgia Meloni e Matteo Salvini, dopo aver passato il fine settimana a occuparsi della scaletta del Festival, trovino almeno cinque minuti per spiegare come intendono sostenere le oltre 1.500 persone sfollate di Niscemi».

A. Bac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le gaffe**Il saluto dall'«Olimpico»**

✓ Venerdì su Rai1 il direttore di Rai Sport Paolo Petrecca, apprendo la telecronaca dei Giochi di Milano Cortina da San Siro, ha esordito così: «Buonasera dallo Stadio Olimpico»

Le sviste su ospiti e performer

✓ Petrecca ha scambiato la presidente del Cio Kirsty Coventry per la figlia di Mattarella, Laura, dalla tribuna degli ospiti e confuso l'attrice Matilda De Angelis con Mariah Carey

I campioni italiani di pallavolo

✓ Petrecca, durante l'accensione della fiaccola olimpica, non ha riconosciuto i campioni delle nazionali di volley Cambi, Danesi, Giannelli, Anzani e Porro: «Mi sembra di vedere Egon»

I luoghi comuni sulle delegazioni

✓ Lunga serie di luoghi comuni, poi, durante la presentazione delle squadre: i brasiliani con «la musica nel sangue», gli spagnoli «sempre calienti», gli africani associati ai riti voodoo

L'esibizione «nascosta» di Ghali

✓ Durante la performance di Ghali, che ha recitato il *Promemoria* di Gianni Rodari, Petrecca non ha mai citato il cantante e le telecamere Rai non l'hanno mai ripreso in primo piano



Spettacolo L'attrice Matilda De Angelis all'apertura dei Giochi: Petrecca l'ha confusa con Mariah Carey e chiamata Matilde